

UOTA 475

CADRO


Casa Bianca Maria o Casa Rossa Maria?

L'avvenimento più importante che ha caratterizzato la vita politica di Cadro in questa prima parte del 1999 è certamente stata la decisione con la quale il Consiglio Comunale, con un solo astenuto, ha accettato il subingresso del Comune nella Fondazione Bianca Maria, proprietaria dell'omonima casa per anziani. Si è trattata di un'operazione più difficile da spiegare che da fare. In parole semplici si può dire che la Fondazione, proprietaria della casa per anziani, continuerà ad esistere e a gestire l'istituto anche in futuro, ma che il suo Consiglio di Fondazione - cioè l'organo che l'amministra - sarà composto di persone tutte nominate dal Comune, ad eccezione di un delegato del Cantone.

Questa operazione consente in pratica al Comune di controllare la casa per anziani tramite i membri del Consiglio di Fondazione, e ciò significa che l'istituto sarà prima di tutto destinato a soddisfare la domanda proveniente da Cadro.

Ciò che è sorprendente, e che ha determinato l'adesione di tutti, è che il subingresso non è costato niente. Cadro non ha dovuto investire per acquistare (ed infatti non ha acquistato) e, siccome la casa sarà riconosciuta dallo Stato, il suo disavanzo di gestione sarà sommato a quello di tutti gli altri istituti riconosciuti. A partire dal 1° gennaio del 2000 lo Stato pagherà il 20% del totale dei disavanzi, mentre il rimanente 80% sarà suddiviso tra i Comuni secondo una chiave di riparto che tiene conto degli anziani ricoverati e della forza finanziaria. Cadro pagherà quindi quanto avrebbe pagato se la casa fosse stata chiusa o l'avesse comprata qualcun altro.

Trattandosi di un'operazione neutra, ossia senza incidenza sulle finanze del Comune, sarebbe stato peccato non approfittarne.

In paese qualche voce si è levata per rimproverarci di avere cambiato parere all'ultimo momento, dopo essere stati contrari all'acquisto della casa. Non è vero. Siamo sempre stati favorevoli all'acquisto, purché commisurato alle possibilità finanziarie del Comune, che erano e rimangono scarse. Per ridurre i costi e anche perché la casa è sovradimensionata rispetto alle nostre necessità, propendevamo per una collaborazione con altri comuni. Per rendersene conto basta leggere i nostri precedenti bollettini, dove abbiamo anche denunciato la gestione esclusivamente socialista delle trattative, in barba alla tanto declamata collegialità. Le condizioni dell'offerta sono radicalmente mutate soltanto negli ultimi tempi. Poiché, come detto, non si è trattato di un acquisto e non si è speso un sol franco, non si poteva che essere d'accordo, nell'interesse dei cittadini e degli anziani di Cadro.

Siamo convinti che la nostra posizione critica, assieme a quella di altri, abbia favorito questa soluzione. Ricordiamoci che c'era anche chi, pur di entrare in possesso della Casa per anziani e per non doverla spartire con nessuno, sarebbe stato disposto a fare spese che Cadro non si poteva assolutamente permettere. Tutto questo, per fortuna è stato evitato e tutti sono ora contenti di poter effettivamente disporre di una struttura che, quando sarà stata adeguata alle esigenze del Cantone quale istituto medicalizzato, sarà effettivamente un ulteriore importante servizio offerto alla popolazione.

Sommario

- ✓ Casa Bianca Maria o Casa Rossa Maria
- ✓ Sempre a proposito di Maria poco Bianca
- ✓ Dal Municipio
- ✓ Dal Consiglio Comunale
- ✓ Dalla Sezione
- ✓ Attività future
- ✓ Sponsors

Tutto bene quindi ? Non proprio. Si può anche pensare che chi più si è battuto affinché Cadro assumesse da solo il controllo dell'istituto non lo abbia fatto proprio soltanto nell'interesse della collettività. Ci spieghiamo meglio.

Nella stessa seduta del 26 aprile 1999 il Consiglio Comunale ha dato il suo avallo ad un Consiglio di Fondazione provvisorio composto dal Sindaco Antonio Rossini, dall'avv. Carlo Sganzi, che assicura così la continuità con la gestione precedente, e dal rappresentante dello Stato, sig. Carlo Denti. Uno dei primi atti di questo nuovo Consiglio è stato quello di assumere il direttore della casa con la procedura del pubblico concorso e, guarda guarda, hanno trovato clamorosa conferma le anticipazioni fatte dal giornalino del Carnevale dei Padela, che spiritosamente annunciava la nomina della municipale on. Luana Capponi. Premettiamo che non abbiamo assolutamente niente contro la persona in quanto tale, che stimiamo per l'impegno che ha profuso nella sua attività pubblica.

La sua designazione suscita comunque alcuni interrogativi.

La Casa Bianca Maria è un piccolo istituto - poco più di 30 letti - e dovrà funzionare con relativamente poco personale. Come ogni altro istituto, per contenere i costi, che saranno pagati dallo Stato e dai Comuni, quindi dai cittadini con le loro imposte, dovrà essere gestita con criteri di razionalità, di efficacia e di efficienza, cominciando proprio dal personale. Ci si aspettava quindi che la scelta del direttore cadesse su di una persona che avesse sì i requisiti posti dal capitolato di concorso, ma soprattutto una formazione di tipo infermieristico, e ciò per evitare l'assunzione di un'altra persona con funzione esclusiva di responsabile delle cure. In altri termini, il direttore avrebbe dovuto anche ricoprire tale funzione, comunque indispensabile in una casa per anziani medicalizzata; si sarebbe così risparmiata una unità di personale. Sappiamo che tra i concorrenti ve n'era più di uno che avrebbe potuto svolgere questo doppio ruolo; inoltre ve n'erano almeno due che avevano una formazione completa, con tanto di diploma per dirigere una casa per anziani, ed una pluriennale esperienza, che sarebbe certamente servita dal momento che la casa deve essere completamente riorganizzata per soddisfare le condizioni che lo Stato pone per il riconoscimento e per il finanziamento. Tutte queste cose il rappresentante del Cantone nel Consiglio di Fondazione provvisorio, che è tra l'altro il responsabile della Sezione del sostegno a enti ed attività sociali del DOS, le sapeva bene; eppure la scelta è comunque caduta su di una candidata che pur possedendo i requisiti formali richiesti, non ha il diploma per dirigere

una casa per anziani, che dovrà impegnarsi a conseguire, non ha una formazione infermieristica e non ha nessuna esperienza nella conduzione di un istituto. Perché ?

Secondo le nostre informazioni la prescelta sarebbe stata indicata dal Sindaco agli altri due membri del Consiglio provvisorio quale candidata ufficiale del Comune di Cadro. Nessuno avrebbe quindi osato contrastare tale importante raccomandazione, proveniente in fondo da chi effettivamente controlla ora la Fondazione. Sennonché, né il Consiglio Comunale né il Municipio - se non in una seduta segreta alla quale i municipali liberali non sono stati invitati quindi anche alla presenza della candidata "ufficiale" che è anche municipale socialista - si sono mai sognati di dare indicazioni sulla scelta del personale della casa, che rimane di esclusiva competenza della Fondazione.

Il fatto, se è vero, è grave, perché dimostra come certe pratiche delle quali tra l'altro spesso i socialisti hanno accusato proprio i partiti storici, siano purtroppo ancora molto diffuse. Dimostra anche che il nostro Sindaco, non contento di fare la prima donna in Comune, intende farlo anche nella Fondazione, e si sta preparando un nuovo piccolo centro di potere per quando (forse già nel 2016) si ritirerà dalla politica.

Per quanto ci riguarda diciamo chiaramente che il personale deve essere scelto sulla base di criteri unicamente qualitativi, senza riguardo al colore politico o al domicilio, che può al massimo essere considerato a parità di requisiti.

Il Consiglio della Fondazione Bianca Maria, che è un ente di diritto privato, non è obbligato a motivare in pubblico le sue scelte. I nostri interrogativi potrebbero quindi rimanere senza risposta. Saremo comunque lieti se esso volesse spiegarcelo, a beneficio della popolazione e a questo proposito ci impegniamo a mettere a disposizione lo spazio necessario sul nostro prossimo numero.

Comunque, visto che dovranno essere fatte parecchie altre assunzioni, attendiamo il seguito con curiosità, ma anche con preoccupazione.

Un'ultima domanda: non pensa l'on. Capponi di dover rinunciare alla carica di municipale, per non doversi trovare un giorno nel ruolo di controllore della propria attività ?

Sezione PLR Cadro

Sempre a proposito di Maria poco Bianca

LO SAPEVATE CHE

- 1) Lo stipendio della direttrice è della classe dell'organico cantonale 32-35 e cioè quantificando fino ad un massimo di 127.868 Fr.?
- 2) Essendo la direttrice già troppo oberata di lavoro si prevede già sin d'ora un aiuto amministrativo?
- 3) Dal giornale di carnevale Padela si è saputo che sono già stati nominati la cuoca, il giardiniere tuttofare (elettricista, idraulico ecc.) e forse già qualche altra persona?
- 4) Non si conosce ancora, purtroppo la marca del furgone per i trasporti ma comunque è già trapelato il colore che sarà indovinate indovinate rosso?
- 5) Per chi crede che il Comune deve esercitare un controllo allora non pensa l'On. Capponi di dover rinunciare alla carica di municipale, per non doversi trovare un giorno nel ruolo di controllore della propria attività?
- 6) Che l'etica e la democrazia non sta di casa a Cadro ?

Dal Municipio

Come sempre densa, anche negli ultimi sei mesi, l'attività del Municipio. Oltre alla problematica della Casa Bianca Maria, di cui si dice in altra parte di questo numero, l'Esecutivo sta portando finalmente a termine la revisione del piano regolatore che spera di poter presentare al Consiglio Comunale entro l'estate. Un'anticipazione c'è comunque già stata con l'approvazione da parte del Legislativo dell'inventario degli edifici fuori zona edificabile e di una modifica dell'indice di sfruttamento.

Come ogni anno di questi tempi sono stati licenziati i consuntivi, che pur restando ancora nelle cifre rosse, denotano un certo miglioramento rispetto agli anni precedenti. Grazie al contenimento delle spese e alla contrazione degli investimenti, si è potuto migliorare il disavanzo di servizio e non si è peggiorato il debito pubblico.

Purtroppo l'uscita dalle cifre rosse è ancora lontana. Altro argomento che ha fatto discutere molto è la preannunciata chiusura del negozio COOP di Cadro. Possiamo assicurare che il Municipio ha fatto e sta facendo il possibile per fare in modo che la popolazione non resti senza un punto di vendita che sia della COOP o di altri. La stessa COOP ha recentemente ribadito l'intenzione di chiudere entro ottobre, ma di voler favorire la ripresa del negozio da parte di altri. Se c'è qualche interessato si faccia avanti, il Municipio vedrà di sostenerlo! Con il nuovo PR si intendono comunque favorire le intenzioni della COOP di edificare un nuovo negozio a carattere regionale in zona Cossio.

Per finire vogliamo ricordare che dall'inizio dell'anno ha iniziato la sua attività l'agente di polizia. Ci sembra di poter dire che finora egli ha svolto il suo compito in modo egregio ed ha iniziato a farsi conoscere dalla popolazione non tanto per le multe ma per la disponibilità.

Fabrizio Beretti e Giorgio Colombo

Dal Consiglio Comunale

Il consiglio comunale in questi ultimi sei mesi è stato convocato due volte, una terza seduta è prevista per lunedì 21 giugno. Durante la seduta del 1° marzo sono stati approvati i conti preventivi sia dell'amministrazione comunale sia dell'azienda acqua potabile. A questo proposito, sempre nell'ottica del risparmio, anche se l'importo non è consistente, si è proposto di accollare totalmente il premio dell'INP (assicurazione infortuni non professionali) ai vari dipendenti. Questo come già ribadito non è sicuramente un importo che permetterebbe di migliorare o azzerare il disavanzo ma è una questione di equità poiché non dovrebbero esistere disparità di trattamento tra i dipendenti di uno "stesso" datore di lavoro. E' l'eterno discorso che da più tempo si ripete ma è anche una questione di principio specialmente adesso che tutti sono chiamati ai vari risparmi. Di conseguenza il gruppo PLR (non all'unanimità, 7 consiglieri comunali su 8) si è fatto portavoce di una mozione riguardante la modifica del Regolamento Organico dei Dipendenti del Comune di Cadro all'articolo 58 relativo al caricamento al dipendente della quota integrale del premio dell'assicurazione infortuni non professionali, e questo a partire dal 01.01.2000.

Un'altra trattanda che è stata accolta favorevolmente è stata quella concernente "l'inventario comunale degli edifici fuori dalle zone edificabili, con la modifica dell'indice di sfruttamento per le zone residenziali". Sono state anche accettate a questo proposito le osservazioni e le modifiche proposte dalla Commissione Edilizia. Questo è stato un primo passo nel settore del Nuovo Piano Regolatore. La seduta è stata aggiornata a lunedì 26 aprile.

Serata importante questa, poiché nella convocazione del CC il Municipio aveva inserito l'esame del MM 3/99 concernente la richiesta di credito di 2.750.000 fr per subentrare nei diritti di Fondazione della Casa per Anziani Bianca Maria di Cadro, si poteva prevedere grosse discussioni ma...

Quanto i mass media avevano anticipato sia pur di pochi giorni, facevano prevedere l'inutilità di una qualsiasi discussione ed un'eventuale ritiro del messaggio stesso.

Permettetemi a questo punto alcune riflessioni: non si poteva aspettare qualche giorno e dare la notizia in "primis" ai membri del Consiglio Comunale, se non altro anche per rispetto del lavoro che ogni consigliere comunale aveva profuso. La Commissione della gestione aveva anche redatto il rapporto, lavoro inutile, poiché a questo punto delle trattative non era più necessario il credito richiesto al Comune di Cadro.

Contrariamente a quanto si vociferava anche la CG era d'accordo all'acquisto e non aveva posto condizioni o aveva fatto proposte diverse da quelle contenute nel dispositivo del MM in questione.

In data 29 marzo la CG si riuniva chinandosi sul problema senza dover affrontare grosse discussioni. I dubbi e le perplessità attorno a questo progetto che aleggiavano erano state fugate dalla serata informativa indetta dal Municipio per la popolazione durante la stessa l'e-

sposizione chiara ed esaustiva del sig. Carlo Denti aveva chiarito di parecchio la faccenda. L'importante era avere in chiaro che si trattava di una fondazione, e quindi regolata da una legge particolare e di non sempre facile interpretazione. Dopo esserci addentratiti tentando di voler interpretare, legge alla mano, i vari cavilli si è potuto concludere che una fondazione non può vendere a scopo di lucro sia le proprietà sia la fondazione stessa, ma dovrebbe passare il tutto ad un ente (fondazione) avente gli stessi scopi e gli stessi obiettivi a condizione che abbia l'opportunità e la volontà di svolgerli. Ecco perché il prezzo dell'operazione si è autoridimensionato, grazie appunto all'intervento dell'ufficio di sorveglianza. Il quale dopo aver fatto i calcoli necessari, controllato i conti ha proposto la cifra di 2.750.000 che va letta come un riconoscimento del lavoro svolto dalle suore e che corrisponde al debito accumulato negli ultimi anni, dalle stesse per poter gestire la casa, non essendo la stessa riconosciuta dal Cantone come casa per anziani medicalizzata. A conclusione la CG non poteva che ringraziare il Municipio per avere portato in porto questa operazione a costo zero.

A chi il merito?

Non certo a chi avrebbe voluto comperare la casa a tutti i costi, peccando di protagonismo, ma a chi ha saputo pazientare riflettendo e volendo ricercare la soluzione meno impegnativa finanziariamente per il comune. Ancora una volta la pazienza e la "lungaggine" hanno avuto il sopravvento, e ci hanno fatto risparmiare.

Un grazie vada anche alla Commissione opere sociali che per parecchio tempo ha lavorato alacremente su questo argomento.

Il capitolo mozioni ed interpellanze hanno poi chiuso la sessione autunnale.

I vari interventi spaziavano sui più disparati argomenti: dal futuro della Casa Pellegatta ai locali del PC affittati ai gruppi musicali; al caso di Leukerbad e le eventuali conseguenze per il comune di Cadro; alla richiesta di pensare ai giovani e più specificatamente ai diciottenni con un eventuale "ricevimento" in Municipio.

Da ricordare la naturalizzazione della signorina Daniela Vagnozzi.

In conclusione, come già anticipato lunedì 21 giugno ci sarà il nuovo Consiglio Comunale, che prevede anche il cambiamento dell'ufficio presidenziale: quale primo cittadino sarà proposto l'amico avvocato Claude Pizzotti, al quale tutti gli amici liberali radicali augurano buon lavoro in questo anno di fine legislatura.

Fausta Alberti-Meroni

Dalla Sezione

FIOCCO ROSA

Al fiocco celeste di ottobre risponde un fiocco rosa in marzo. In casa del nostro amico di comitato Jordi Campana la cicogna ha depositato una vispa bimba Larissa che viene a tener compagnia alla sorellina Carolina. Benvenuta Larissa alla quale auguriamo un futuro sereno e pieno di soddisfazioni e congratulazioni a Mamma Laura e a Papà Jordi.

DAL CIRCOLO

Nessuna grossa novità, se non quella del successo del comizio pre elettorale avvenuto alla Cadro Panoramica SA. Possiamo affermare che è stato un vero successo sia di gente che di candidati. Peccato però che i candidati del nostro circolo non hanno avuto fortuna e abbiamo accontentarci di avere la prima subentrante in Gran Consiglio per il nostro distretto nella signora Giovanna De Ambroggi. Sempre a proposito di votazioni cantonali perché non ricordare che il PLR di Cadro ha fatto un'ottima votazione, risultando ancora una volta, in questo tipo di votazioni il maggior partito, quello cioè con il maggior numero di schede.

PASSEGGIATA SOCIALE

Le acque del Verbano, l'Isola madre e l'Isola figlia hanno ospitato il gruppo degli amici (una trentina) liberali radicali giovedì 13 maggio per l'annuale passeggiata sociale. Il paesaggio, il clima e la buona compagnia ci hanno permesso di trascorrere una giornata all'insegna del buon umore e dell'allegria. Una meta da consigliare, non lontana da casa nostra ma di rara bellezza: le ville con i loro sfarzi, ampi atrii enormi saloni che hanno visto trascorrervi alcuni giorni personalità illustri. I giardini all'italiana, curati costruiti con piante di ogni tipo da far invidia a qualche giardino botanico con i pavoni a farla da padroni. Gli stessi ci hanno degnato più di uno sguardo, anzi ci hanno dedicato la loro ruota nella maestosità per la gioia del folto gruppetto di bimbi che erano al nostro seguito.

RICORRENZE

Vogliamo fare tanti auguri al nostro carissimo Ulisse, per moltissimi anni presidente della nostra sezione Municipale e consigliere comunale che in piena forma ha festeggiato i 70 anni.

Un altro "compleanno" è quello della bandiera che festeggia quest'anno i 35 anni.

Attività future

Un saluto particolare vada a tutti i nuovi cittadini di Cadro ai quali ricordiamo che il PLR è così rappresentato in seno:

al Municipio

On. Fabrizio Beretti e on. Giorgio Colombo

al Consiglio Comunale

On. Fausta Alberti-Meroni, On. Gabriella Caspescha, On. Viviana Dozio, On. Mauro Gasparini, On. Andrea Gehri, On. Angelo Maggiorini, On. Claude Pizzotti, On. Carlo Ranzi

Per qualsiasi informazione potete rivolgervi ai vari membri o alla segretaria : Fausta Alberti-Meroni (943.24.23)

- L'Assemblea ordinaria è prevista in ottobre con data da stabilire.

- Ricordiamo a tutti gli amici e i simpatizzanti che in aprile del 2000 ci saranno le elezioni comunali, quindi gli interessati a voler collaborare, a voler eventualmente mettersi a disposizione per le liste sono gentilmente invitati a contattare il nostro presidente sig. Carlo Ranzi o la segretaria.

La pubblicazione
di questo numero
di Quota 475
è avvenuta grazie
ai seguenti sponsors
che ringraziamo
di cuore.

- EXTRAFID SA Lugano
*società fiduciaria
di gestione patrimoniale*

- GEHRI PIASTRELLE SA, Canobbio

- REPROC SA, Lugano
impresa di pulizie

- CAMILLO VISMARA SA, Canobbio

- GARAGE PONTE DI VALLE,
Stanco Vincenzo, Davesco-Soragno

- VISMARA & CO. SA, Canobbio
*rottami, demolizioni auto
noleggio autogrù*

- SCHENINI SA, Cadro
costruzioni metalliche

- CENTRO CADRO PANORAMICA,
Cadro

- ASSICURAZIONI NAZIONALE SVIZZERA
Grancia